



Valerio Fioravanti

Per i killer di Padova una fitta rete di covi e di protezioni

Crimine dopo crimine, così in Veneto si è ricostituita la «cellula nera»

Dalla scoperta di un piccolo gruppo di ordinovisti a Treviso alla strage della stazione di Bologna - Perché i fascisti vengono quasi tutti da Roma - Quindici milioni per uccidere il giudice Amato - La figura di Gilberto Cavallini

Padova, una città simbolo, crocevia d'ogni eversione

PADOVA - «Laboratorio dell'eversione» è «croccevia obbligata del terrorismo»... Padova, città dove le brigate rosse, il 17 giugno 1974, per la prima volta, inaugurarono l'era degli assassinii...

terroristiche di segno opposto. E' del tutto possibile, dunque, che anche i neofascisti stiano seguendo la via di un «terrorismo nero diffuso»...

Dal nostro inviato

PADOVA - Ancora pochi mesi fa pareva che di fascismo, in Veneto, restassero solo pallide ombre. Invece, si era radicata una realtà estremamente pericolosa...

che aveva preannunciato la strage ad alcuni amici intimi e che frequentava in continuazione il presunto capo dei Nar... Padova, in questo panorama che si va lentamente riscoprendo, ha ancora il ruolo di luogo di direzione politica...

stro di Saccucci e omicida dell'agente Armesano, arrestato molte volte in precedenza, spesso assieme ad Alessandro Alibrandi, Marco Di Vittorio, attivista del Nar e rapinatore, Claudio Conti e Claudio Ratto, entrambi del nucleo storico dei Nar...

ma della condanna a 22 anni di reclusione. Ricercato per molte rapine e per gli omicidi del giudice Amato e di Francesco Mangiameli, riesce sempre ad eludere ogni ricerca...

Nuova allarmata denuncia dei magistrati che indagano su «Terza posizione»

«Si rafforzano, possono colpire ancora»

Il gruppo che ha ucciso a Padova è il più pericoloso - Si spostano con facilità in tutto il centro nord - Due mesi fa furono bloccati ma riuscirono a fuggire dopo aver rubato i mitra ai carabinieri

ROMA - «Si, siamo sicuri: insieme a Giusta Fioravanti l'altra sera a Padova c'era il solito gruppetto. Soderini, Cavallini, Vale, Cavallini e Soderini. Due mesi fa, furono bloccati a Siena in una operazione di controllo dei carabinieri...»

setentrionale, sanno «perché» questo gruppo ha scelto il triangolo Milano-Treviso-Padova per rapinare e uccidere. Eppure, a parte Fioravanti, il gruppetto l'ha sempre fatta franca...

Significa che dispongono di appoggi, covi, appartamenti insospettabili dovunque? Il magistrato non risponde con decisione ma fa intendere che questo è possibile. E' certo, comunque, che hanno scelto il nord e in particolare il triangolo Milano-Treviso-Padova per ragioni precise...

giudicato - che si fermeranno. Non scelgono i loro obiettivi in base a una pura aberrante calcolo politico come le Br, non concepiscono di avere momenti di tregua per tessere con meno pericolo la riorganizzazione...

Che cosa può essere detto di questo nuovo episodio criminoso? Intanto, per quanto ovvie, alcune considerazioni. La prima è che anche il terrorismo è ancora lungo e difficile. Tanto più difficile, perché proprio da Padova sono partite le prime indicazioni sulle protezioni e le coperture di cui gli eversori si servono...

magistrati inseguono questo gruppo di veri sanguinari da mesi. Li definiscono «il braccio armato di Terza posizione». Conoscono tutti i loro spostamenti, ricevono segnalazioni da tutta l'Italia centro-

Questo gruppo di fascisti, dunque, si sposta con facilità. Per il magistrato romano sono stati recentemente anche nella capitale, dove per loro il terreno è minato.

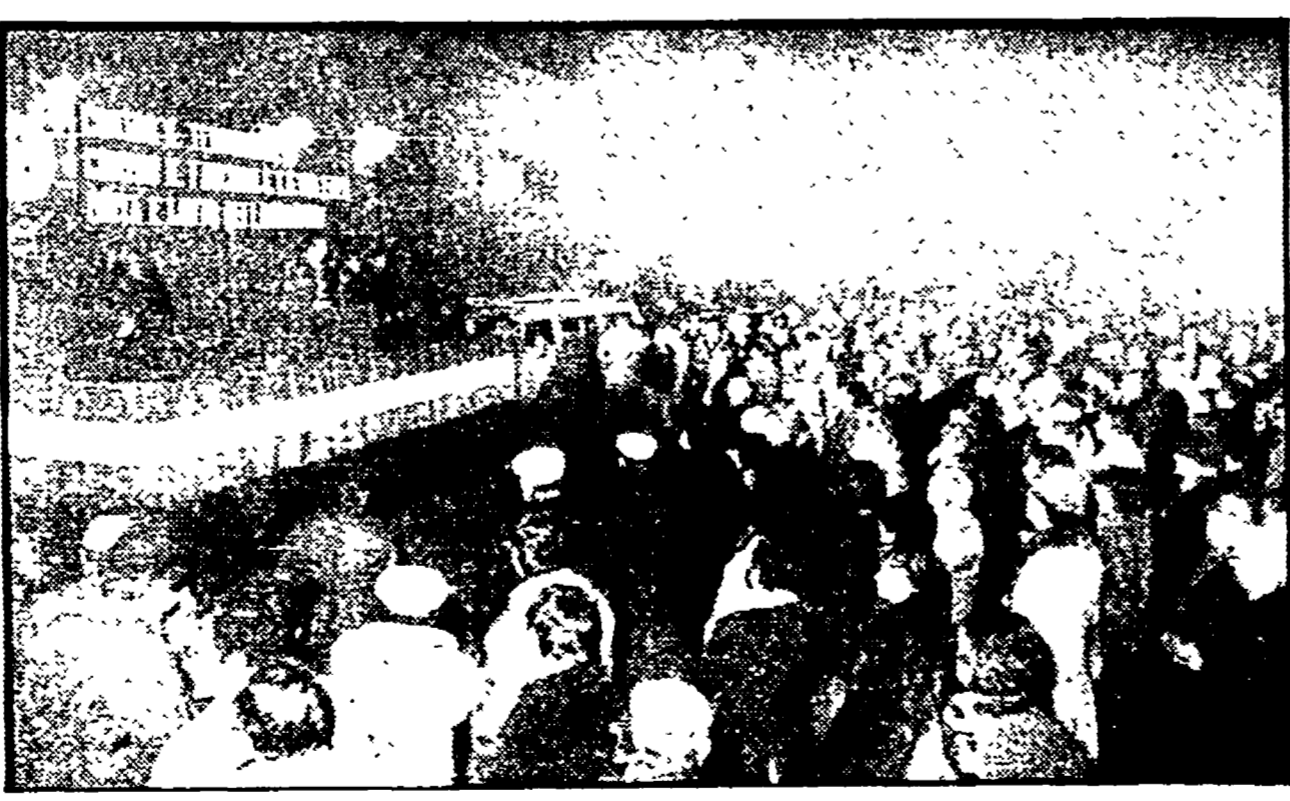
Il reclutamento è guidato proprio da una trentina di latitanti. I più pericolosi sono quelli che l'altra sera hanno ucciso i due carabinieri ma gli altri non sono da meno. Su tutti pesano imputazioni da ergastolo, omicidi, agguati, assalti, attentati, rapine. E' difficile pensare - dice il ma-

Bruno Miserendino

In piazza a migliaia Da Bologna lo stesso «no» a terrorismo e firme di morte

La manifestazione al Sacratio dei caduti della Resistenza - Il discorso di Imbeni - «Fermare l'iniziativa del Msi»

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Prima davanti al sacratio dei caduti della Resistenza in piazza del Nettuno, poi davanti alla Questura, poi davanti alla Questura, mentre una delegazione esprimeva ai responsabili delle forze dell'ordine il cordoglio per i due carabinieri uccisi a Padova...



del Nettuno il segretario della federazione Renzo Imbeni - la gente deve essere protagonista. In questi momenti. Tre episodi in poche ore - l'assassinio dei carabinieri, l'aggressione al preparatorio della Breda, iscritto al Pci e le provocazioni di autonomi e fascisti in città - esigevano una immediata risposta democratica...

dova e dall'aggressione alla Breda - ha aggiunto Imbeni - la continuazione della raccolta di firme da parte del Msi può essere motivo di turbamento dell'ordine pubblico. Anche nel corso della manifestazione comunista gruppi di Autonomia hanno tentato di causare disordini, distribuendo volantini (in cui il Pci viene indicato come «supporto allo stato della crisi e della rapina antipolitica»)...

litiche democratiche Stamane la giunta comunale si recherà in piazza IV Novembre per firmare la petizione organizzata da Amnesty International contro la pena di morte. In un manifesto, che porta le firme dell'organizzazione internazionale e della stessa giunta, si dice che «alla violenza occorre contrapporre la ragione, non la violenza. Uno stato civile deve saper salvaguardare la vita dei propri cittadini senza diventare, per questo, uno stato assassino».

L'inchiesta sulla presunta tangente petrolifera

Nuovi interrogatori per l'affare Cogis Intanto l'Arabia riduce le forniture

ROMA - Un primo rapporto su quello che è già stato definito il nuovo scandalo del petrolio, sarà pronto lunedì. In questi giorni la Guardia di Finanza su ordine del magistrato che ha aperto un'inchiesta penale sulle attività della Cogis, la società che ha acquistato recentemente un milione di tonnellate di greggio ma che, secondo la denuncia di un alto dirigente statale, lo avrebbe «girato» alla Svizzera dietro opportuna tangente...

Crack Sindona: presto interrogato in carcere il finanziere Mennini

MILANO - Luigi Mennini, il finanziere delegato dello Ior, Istituto opere di religione, arrestato giovedì nel carcere di Montecitorio, è stato interrogato dal giudice di istruzione Michele Sindona, e giunto ieri nel carcere milanese di San Vittore. Sarà probabilmente interrogato nei primi giorni della prossima settimana. Sembra che ci siano testimonianze dettagliate sulle operazioni fiduciarie nelle quali il delegato è coinvolto.

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ)

AVVISO DI GARA Il Comune di Cesenatico indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento e costruzione di 435 loculi nel Cimitero del Capoluogo, per l'importo a base di appalto di Lire 206.000.000.

Notificati a Bignami 17 mandati di cattura

TORINO - Maurice Bignami, arrestato mercoledì dopo una rapina a Torino, sarà interrogato oggi dai giudici istruttori che conducono le inchieste sui numerosi omicidi nei quali Bignami è implicato. Solo per la rapina di Torino, Bignami è accusato dell'omicidio del giovane Emanuele Turilli, del barista

Carmine Civitate, della guardia carceraria Giuseppe Lo Russo, del vice urbano Bartolomeo Mana e del dirigente Piat Carlo Ghiglieno. Nei prossimi giorni anche i magistrati di altre sedi interogheranno il presunto capo militare di Prima Linea, l'ex poveraccio i funzionari della questura hanno notificato a

Bignami 17 mandati di cattura emessi a suo carico. Si dice che gliene siano stati notificati 17. Evidentemente sono cresciuti nelle ultime ore, poiché ieri il questore ne aveva ricevuti 12 da quasi tutte le procure italiane. Infine stanno per essere ultimati, sulla base delle testimonianze di quanti han-

no assistito alla rapina conclusasi con l'arresto di Bignami, gli identikit dei 3 o 4 complici che sono riusciti a fuggire. Che uno sia Lucio Di Giacomo è probabile ma non ancora certo. Indagini sono in corso anche per localizzare il covo da cui probabilmente i terroristi erano partiti per assaltare la gioielleria.

Gli interessati, con domanda in bollo di Lire duemila, indirizzata al Comune di Cesenatico (Via Mazzoni, 2), possono chiedere di essere invitati alla gara, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna. IL SINDACO (G.C. Urbini)

Enea Condotto, 25 anni Era da poco appuntato uno dei due uccisi

Catturò un rapinatore - A Luigi Maronesi intitoleranno una strada a Vittorio Veneto



Enea Condotto, uno dei due carabinieri trucidati dai fascisti del Nar, il grado di appuntato se lo era guadagnato sul campo. Il 28 luglio, a Bibione, aveva catturato un rapinatore al termine di un assalto in banca. Un atto di coraggio che, oltre tutto, aveva salvato la vita ad un ignaro passante preso in ostaggio dai banditi.

Condotto, quel giorno, aveva affrontato uno dei rapinatori, lo aveva disarmato e trascinato, da solo, nella più vicina caserma. Il 12 dicembre, nel corso di una solenne cerimonia a Roma, questo gesto era stato premiato con la promozione: il carabiniere Enea Condotto era diventato l'appuntato Enea Condotto. Era a Corgo, una frazione del comune di Latisana, in provincia di Udine, dove il giovane era nato 25 anni fa, l'evento era stato salutato con gioia. Enea era ormai una sorta di «eroe»...

I messaggi di Pertini, Jotti e Fanfani

ROMA - Sandro Pertini, in un telegramma al ministro della difesa Lagorio, lo prega di rendersi interprete della «sua fraterna, commossa partecipazione» presso i familiari dei due carabinieri caduti a Padova. Era il presidente della Camera, e Amintore Fanfani, presidente del Senato hanno inviato due distinti messaggi al generale Cappuzzo comandante generale dell'Arma dei Carabinieri. La compagna Jotti nel suo telegramma «esprime lo sdegno e il cordoglio dell'Assemblea di Montecitorio su personale per la morte dei giovani carabinieri eroicamente caduti in un conflitto a fuoco con i terroristi».